

La spesa dell'opera è calcolata nel progetto di massima L. 1,720,000

Cioè:

Canale di derivazione dalla Venaria Reale alla chiesa di Lucente e dalla chiesa di Lucente sino al Martinetto „ 820,000

Ramo sinistro. Dalla chiesa di Lucente al canale del Parco „ 310,000

Ramo destro. Dal Martinetto al Po „ 590,000

Totale L. 1,720,000

La grandiosa opera si sta ora eseguendo pel canale di derivazione che dall'incile corre sino al Martinetto, e per il ramo sinistro compreso tra il partitore presso Lucente ed il canale del R. Parco. Non appena i calcoli definitivi saranno compiuti si porrà anche mano all'esecuzione del ramo destro.

Cimiteri. — In Torino, come nelle altre città italiane, sino al secolo XIII i cadaveri de' cristiani vennero sepolti nei cimiteri che stavano a fianco delle chiese parrocchiali; ma poi a mezzo il secolo XIII diventò comune l'uso di seppellirli nello stesso recinto della chiesa, o in tombe speciali, o in cappelle sotterranee, o in cisterne coperte da una lapide nelle quali si calavano i feretri ponendoli in gran numero l'uno sopra l'altro. Di quest'uso rendono testimonianza le molte iscrizioni e le molte tombe che si veggono tuttavia nelle chiese. Per la prima volta nel 1736 sotto il governo di Re Carlo Emanuele III venne fatta proposta di non più permettere tal genere di sepolture, ma di destinare a tal uopo appositi siti fuori dell'abitato. La proposta fu riconosciuta lodevole, ma non venne mandata ad effetto che nel 1777, mantenendo tuttavia alcune eccezioni (ora da pochi anni affatto abolite) per frati, monache, parrochi, canonici e famiglie aventi già nelle chiese tombe gentilizie. Si apersero allora due cimiteri, l'uno nella parte orientale della città in riva al Po, l'altro nella parte settentrionale in vicinanza alla Dora: quello